

MENTRE E' ANCORA APERTA LA VERTENZA SAN GIORGIO

La sospensione di 2000 lavoratori annunciata all'Ansaldo di Genova

La responsabilità del governo e dei dirigenti dell'I.R.I. — Insufficienza della legge Tambroni — Sdegno fra le maestranze che non sono disposte ad accettare il provvedimento

DALLA REDAZIONE GENOVESE

GENOVA, 25. — Una gravissima comunicazione è stata fatta questa mattina dalla direzione generale dell'Ansaldo alla Commissione interna centrale del complesso: quando prima hanno detto i dirigenti della società, procedendo alla sospensione di oltre duemila lavoratori nelle varie fabbriche ansaldoine.

La notizia, subito circolata nei reparti degli stabilimenti, ha dato luogo a una reazione di sdegno fra i lavoratori. Essi attendevano proprio in questi giorni che i dirigenti dell'Ansaldo dessero risposta alle richieste, da tempo avanzate, di un nuovo contratto di produzione, le quali avevano riproposto con estrema urgenza il problema della ricerca di commesse di lavoro. Invece, da parte della direzione generale, si è risposto con la decisione di sospendere oltre duemila lavoratori.

Particolari ripercussioni ha avuto la notizia fra gli operai e gli impiegati del Cantiere Navale di Sestri Ponente, dove la mancanza di lavoro è più acuta che altrove. Questo grande stabilimento, che è uno dei cantieri meglio attrezzati in Italia ed in Europa, è ancora in attesa di lavori conclusivi e benefici che avrebbero dovuto venire dalla ormai famosa legge Tambroni, approvata dalla apposita commissione parlamentare.

Oggi il governo, si dice, nella situazione di crisi, si realizzerà la concentrazione delle forze reazionarie, fino ad includere quello stesso partito il cui presidente si è ucciso con un colpo al cuore quando si è visto abbandonato dai suoi amici e messo con le spalle al muro dal suo antico antagonista.

Oggi al Congresso si è avuto un primo scontro tra «varghisti» e «democratici». E' stato quando nel corso della commemorazione del Presidente si è levato a parlare il leader del movimento democratico, Arnos, e deputati laburisti hanno abbandonato Paula. Altri incidenti tra antichi partigiani di Vargas e i goliardi si sono avuti nel corso dei funerali di Vargas, la cui salma è stata portata dal palazzo presidenziale fino all'aeroporto di Sestri dove un aereo l'attendeva per trasportarla fino a Sao Paulo, città natale dello ex Presidente. E' là, nello Stato di Rio grande del Sud, che la salma del Presidente verrà inumata. La famiglia Vargas ha rifiutato di accettare militari, chiedendo che l'esercito non partecipasse ai funerali, e la richiesta è avvenuta dopo che il fratello del presidente, Beniamino Vargas era stato arrestato per ordine dell'aviazione in relazione all'affare Lacerda.

Certo Cafe Filho avrà da svolgere un'opera di mediazione non facile per operare la saldatura tra antichi varghisti e gomeziani. L'uomo che è subentrato a Vargas nella presidenza ha 55 anni e Dulles lo definì «un provato amico degli Stati Uniti». Riuscirà questo «provato amico» del signor Dulles a creare le premesse che permettano a Gomes di condurre a termine il suo colpo di Stato?

Successo della lista unitaria nelle elezioni alla Moto Guzzi

LECCO, 25. La Lista unitaria ha riportato un importante successo nelle elezioni per il rinnovo della Commissione Interna alla Moto Guzzi di Mandello Lario, migliorando nettamente le sue posizioni; ecco i risultati, tra parentesi quelli dell'anno scorso: Lista unitaria voti 504 percentuale 62,2 per cento (52 per cento); Cisl, voti 203 percentuale 25,8 per cento (27 per cento); lista degli indipendenti ha ottenuto 167 voti pari al 20 per cento come l'anno scorso.

L'ingegnere ricoverato a Firenze era tossicomane

FIRENZE, 25. — La polizia fiorentina ha concluso le indagini sulle cause che avevano determinato il ricovero in ospedale in stato co-

UNA LETTERA DI 55 OPERAI DELLA «TUDINI E TALENTI»

Profonda riconoscenza per la campagna contro gli «omicidi bianchi»

Fra i tanti aspetti del Mezzogiorno della stampa comunista, uno ce n'è di palpabile interesse umano e politico. Ci riferiamo alle lettere con cui molti cittadini sono accompagnati le loro offerte in danaro all'Unità. Ve ne è di bravissime, come un motto; ve n'è di lunghe, discorsive, ragionate. Tutte, però, esprimono un vivissimo affetto per il nostro giornale, una profonda stima, una calda simpatia, che ci lusinga e commuove. Molte, poi, si sforzano di spiegare le ragioni di tanto affetto e di tanta stima.

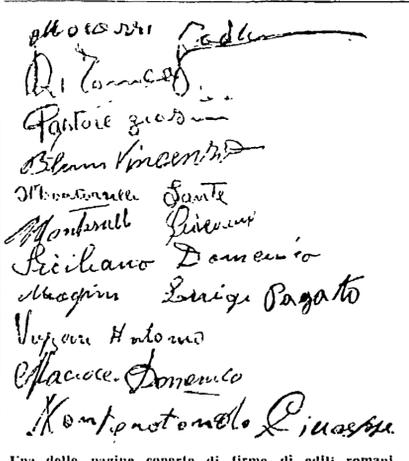
Ecco, per esempio, che cosa scrive un gruppo di lavoratori edili del cantiere di manutenzione stradale dell'impresa Tudini e Talentini (rione Prati, Roma) in una lettera indirizzata al compagno Nannuzzi, segretario della federazione provinciale romana del Pci. «Caro compagno, noi, abbiamo letto l'appello lanciato dalla Direzione del Partito comunista per la sottoscrizione

Perché gli edili di Roma sottoscrivono per l'Unità

terribile tributo di sangue che gli edili versano nella incessante catena di «omicidi bianchi», la lettera così prosegue: «Perché nessuno di noi è disposto a questo che si chiamano «indipendenti» fa come l'Unità, che non solo pubblica sempre queste notizie, ma fa una campagna di denuncia, e fa le proposte perché non ci siano più infortuni, e ci aiuta così a far vedere alla gente quali sono le nostre condizioni di vita e di lavoro? Noi saremo senz'altro tra i molti che per porre fine a questi delitti contro di noi... L'appoggio della stampa è prezioso per noi in questa lotta, ma questo

«Dopo aver ricordato il fatto che il nostro giornale è un mezzo di lotta politica, noi, edili di Roma, sottoscriviamo per l'Unità, perché la voce della verità e della giustizia arriva dappertutto, risuoni più alta e convinca tutti gli onesti...»

Una delle pagine coperte di firme di edili romani, che accompagnavano la lettera al compagno Nannuzzi contenente gli impegni per la sottoscrizione



Nuovo sopraluogo di Sepe a Capocotta tornata al centro dell'inchiesta Montesi

Un colloquio del magistrato con il dr. Sigurani a proposito di precedenti testimonianze sulla figura dell'ex guardiano De Felice - Interrogato il giornalista De Giorgi - Il Montagna continua a dar querele

L'attesa dei cronisti che montano di guardia dinanzi all'ufficio del dr. Sepe, tra i quali si era sparsa la voce di un imminente confronto tra Uno Montagna e l'ex capoguardiano di Capocotta, Venanzio De Felice, è andata in fumo. Il presidente della sezione istruttoria della Corte d'Appello di Roma, ha ascoltato, infatti, un solo testimone, chiamato a riferire su circostanze che riguardano il De Felice e il suo atteggiamento verso il Montagna, ma non ha dato un nuovo colpo.

Contro la nuova minaccia di un'inchiesta di Sepe, i lavoratori ansaldoini hanno già annunciato di volersi batte, e cioè di non accettare un'inchiesta di Sepe, ma di difendere il loro diritto di lavorare e per reclamare, dai dirigenti dell'I.R.I., un serio interessamento verso la ricerca di commesse di lavoro, da qualunque parte esse provengano.

Una foto del "marchese", con Wilma?

Il dr. Sepe, l'altro ieri, subito dopo aver interrogato il marchese di San Bartolomeo, ha avuto un colloquio con il procuratore capo della Repubblica, dr. Sigurani. L'incontro tra i due magistrati avrebbe avuto luogo dalle 15 alle 16,25 nella stanza dei giudici della Corte d'Appello ed avrebbe avuto come argomento il contenuto delle deposizioni dei giornalisti sul caso De Felice. Il giorno seguente, a coronamento del suo lavoro, il presidente della sezione istruttoria ha raccolto personalmente le dichiarazioni dei De Felice.

Capocotta è dunque nuovamente al centro dell'attenzione. L'inchiesta di Sepe, che ha già avuto un'eco pubblica che segue con crescente interesse questa nuova fase delle fatidiche del dr. Sepe, Montagna verrà nuovamente interrogato? Vi sarà un confronto tra il marchese di San Bartolomeo e il procuratore capo della Repubblica, Anna Maria Montea Capogotta, nuovamente chiamata a testimoniare sulle dichiarazioni di Irma Mangiapelo?

Secondo alcuni l'ex capoguardiano avrebbe ottenuto l'aiuto di persone estranee all'affare Montesi, impiegate dalle condizioni di estrema indigenza della famiglia De Felice. L'ex capoguardiano avrebbe ottenuto l'aiuto di persone estranee all'affare Montesi, impiegate dalle condizioni di estrema indigenza della famiglia De Felice. L'ex capoguardiano avrebbe ottenuto l'aiuto di persone estranee all'affare Montesi, impiegate dalle condizioni di estrema indigenza della famiglia De Felice.

Notevoli danni per il maltempo in Liguria

GENOVA, 25. — Anche oggi pioggia a Genova e in provincia. I vigili del fuoco hanno dovuto per tutta la giornata intervenire in vari punti della città con autopompe.

Un ragazzo è stato rapito in Sicilia 5 milioni chiesti per il riscatto

Tre banditi armati e mascherati hanno sequestrato il giovane davanti agli occhi del padre

CASTELVETRANO, 25. — Un grave episodio di banditismo è avvenuto in territorio di Campobello di Mazara in contrada S. Giovanni. Tre banditi, armati e mascherati, hanno sequestrato un ragazzo di 14 anni, Giovanni Volpe, figlio di un pastore del luogo. Il ragazzo stava custodendo insieme al padre il gregge quando si sono presentati i tre individui. Mentre uno di essi spianava il fucile contro il padre immobilizzandolo, gli altri due afferravano il ragazzo e si allontanavano.

Stasera si inaugura il Festival di Livorno

Già raccolto un milione e duecentomila lire

LIVORNO, 25. — Domani sera alle ore 20, se il tempo lo permetterà, nello splendido parco di Villa Regina a Livorno si aprirà l'8° festival dell'Unità, rinviato già domenica scorsa in seguito ad una violenta linceggiata. Deputati di stands e di mostre sono già stati allestiti dai compagni delle sezioni cittadine, che negli ultimi giorni hanno accelerato il loro ritmo di lavoro per la definitiva messa a punto.

UN CASO DI GRAVIDANZA SIAMESE

Vitello con 8 gambe 3 stomaci e 3 milze

FERRARA, 25. — In una fattoria di Sabbioni dove una mucca si trovava di fronte ad un parto difficoltoso, sono stati chiamati due veterinari che, constatate le anomalie della gravidanza, hanno consigliato il proprietario di abortire su una bar e la bestia al macello di Ferrara.

Terminato il viaggio di Goethe secondo

MALCESINE DEL GARDA, 25. — E' terminato il viaggio



Il cav. Ottavio Dolfi



Venanzio De Felice

Tentato omicidio per sfuggire al malocchio

PALERMO, 25. — Una storia di malocchio è stata rievocata stamane alla sezione penale della Corte d'Appello di Palermo, con il ricorso di un certo Salvatore Valentini, di Santa Flavia, avverso alla sentenza della Corte d'Assise che lo aveva condannato a 8 anni e un mese di reclusione.

Sei tombe romane scoperte a Cesena

CESENA, 25. — Sei tombe romane dei primi secoli dell'era cristiana sono state scoperte in un podere a Gualdo di Mercato Saraceno. Le tombe sono costruite alla cappuccina, con coperchio a doppio spiovente e tegoloni.